



PIANO EMERGENZA INTERNO RIFIUTI

(Art. 26-bis Legge n. 132/2018)

Certifico S.r.l. IT 2019 | Ed. 1.0 - 2019

Piano Emergenza Interno Rifiuti

Ed. 1.0 Gennaio 2019

Modello di Piano di Emergenza Interno Rifiuti, elaborato secondo quanto previsto dall'Art. [26-bis della Legge 1° dicembre 2018, n. 132](#), rubricato "**Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti**", che prevede l'obbligo per i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, di predisporre un piano di emergenza interna. **Il piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni.**

[Download Modello Piano Emergenza Rifiuti Interno Piano | Preview](#)

La [Legge 1° dicembre 2018 n. 132](#), all'Art. 26-bis, relativamente agli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti esistenti o di nuova costruzione, al fine di gestire eventuali emergenze, prevede l'elaborazione di:

1. Piano di emergenza interno (competenza Gestore)
2. Piano di emergenza esterno (competenza Prefetto)

Per la redazione del **Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR)**, si è presa in esame la Circolare MATTM 15 Marzo 2018: [Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi](#).

1. Piano di emergenza interno | Entro il 4 marzo 2019

L'art. [26-bis della Legge 1° dicembre 2018, n. 132](#), rubricato "**Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti**", prevede l'obbligo per i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, di predisporre un piano di emergenza interna. **Il piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni.**

2. Piano di emergenza esterno | Entro 1 anno dalla ricezione delle informazioni del gestore

Il prefetto, d'intesa con le regioni e con gli enti locali interessati, predispose il piano di emergenza esterna all'impianto e ne coordina l'attuazione. Il gestore trasmette al prefetto competente per territorio tutte le informazioni utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterna. **Il piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni.**

FAQ

1. Chi è obbligato alla predisposizione del Piano?

1. Re_: - i gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, senza nessun limite di stoccaggio/lavorazione o altro.

2. Qual è lo scopo del Piano?

2. Re_:

- controllare e circoscrivere possibili incidenti
- attuare misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente
- informare i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti sui rischi
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente

3. Entro quanto tempo deve essere predisposto il Piano?

3. Re_:

- per gli impianti esistenti **entro il 4 Marzo 2019**
- per i nuovi impianti (non definito)

4. Quando deve essere aggiornato il Piano?

4. Re_:

- il piano di emergenza interna è riesaminato, sperimentato e aggiornato dal gestore ad intervalli appropriati, al massimo ogni 3 anni.

5. Quali altri obblighi ha il gestore?

5. Re_:

- trasmettere al prefetto competente per territorio tutte le informazioni utili per l'elaborazione del piano di

emergenza esterna.

- si attendono apposite linee guida MI inerenti la prevenzione incendi per la predisposizione del piano di emergenza esterna, per informazione alla popolazione esterna e per le modalità di invio delle informazioni da parte dei gestori al Prefetto, altro.

6. Gli impianti soggetti a Seveso [D.Lgs. 105/2015](#) devono predisporre il Piano?

6. RE_:

- per gli impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti rientranti nel [D.Lgs. 105/2015](#) poichè all'Art. 20 dello stesso è prevista già la predisposizione del Piano di Emergenza Interno e che ha caratteristiche equivalenti, salvo note in divenire, possono ritenersi già rispondenti agli obblighi di cui all'Art. 26-bis della [Legge 132/2018](#).

Il Modello doc:



Il Modello è così strutturato:

Premessa

1. Attività Impianto
 - 1.1 Operazioni di smaltimento
 - 1.2 Operazioni di recupero
2. Riferimenti normativi⁸
3. Dati
 - 3.1 Dati aziendali
 - 3.2 Dati territoriali
 - 3.3. Dimensioni
 - 3.4 Planimetria attività.
4. Tipologie di rifiuti ed operazioni di recupero R
5. Attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco
6. Organigramma Gestione sicurezza
6. Attività VVF
7. Attività D.Lgs. 81/2008
8. Piano Emergenza ed Evacuazione PI
9. I possibili rischi
 - 9.1 I possibili scenari di emergenza
10. Norme di prevenzione
 - 10.1 Generali
 - 10.2 Aree di Stoccaggio sfusi / big bag / ecoballe
 - 10.3 Recipienti

- 10.4 Recipienti per liquidi
 - 10.5 Recipienti, fissi e mobili, vasche ed i bacini
 - 10.6 Spandimento rifiuti liquidi
 - 10.7 Formazione del personale che opera negli impianti
 - 10.8 Impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale
 - 10.9 Manutenzione
 - 10.10 Autocombustione
 - 10.11 Miscelazione rifiuti
 - 11. Modalità di gestione. 99
 - 12. Gestione delle emergenze.
 - 12.1 Procedura telefonica per la chiamata di soccorso
 - 12.2 Personale autorizzato ad attivare le procedure di emergenza
 - 12.3 Dettaglio Procedure attivazione procedure di emergenza
 - 12.4 Gestione delle emergenze specifiche
 - 12.4.1 Procedura per chiamata VVF
 - 12.4.2 Procedura per chiamata di emergenza sanitaria
 - 12.4.5 Procedura per chiamata di pronto intervento
 - 13. Procedure di evacuazione.
 - 14. Norme di comportamento per tipo di incidente
- Allegato I - Estratto DM 10 marzo 1998
Allegato II - Documenti

Sezioni Prodotto CA02

- 00. Dettagli Prodotto [pdf]
- 01. Piano emergenza interno Stoccaggio e lavorazione rifiuti - Indicazioni I [pdf]
- 02. Modello Piano Emergenza Interno Rifiuti [doc]
- 03. Elenco CER [pdf]
- 04. Materie soggette ad accensione spontanea ADR 2.2.42 Rev. 00 2019 [pdf]
- 05. Normativa [pdf]
- 06. Documenti [pdf]

Aggiornamenti

1.0

Piano Emergenza Interno Rifiuti

ISBN: 978-88-98550-54-8
Cod.: CA02
Edizione: 1.0
Anno: 2019
Formato: .docx
Struttura: Adobe Portfolio.pdf
Tipo: Modello
Livello tecnico: *****/*****
Pagine: ---
Dimensioni: 50 Mb

ACQUISTO ONLINE

Se acquisti online, acquisti anche i futuri aggiornamenti una sola volta.

I nostri prodotti in formato software, acquistati online, a seguito di aggiornamenti relativi sia a nuove funzionalità/contenuti introdotti che ad evoluzioni normative, sono resi disponibili ai Clienti nell'ultima Release di uscita nella propria Area Riservata.
Comunicazioni dirette previste al riguardo.